



# Compattezza, versatilità e performance

**A Costano di Bastia Umbra (Pg), Consorzio Recupero si è affidato a Scai per ampliare le proprie capacità di selezione dei materiali da demolizione con un vaglio sgrossatore Metso Lokotrack ST2.3**

**N**el settore del recupero e trattamento dei materiali da demolizione, la capacità di selezionare correttamente il materiale in ingresso rappresenta oggi un fattore sempre più decisivo - non soltanto per migliorare la qualità del prodotto finale, ma anche per ampliare la tipologia di materiali trattabili e incrementare la flessibilità

dell'impianto. Da questa serie di esigenze nasce la scelta di Consorzio Recupero di introdurre nel proprio sito operativo di Costano, frazione di Bastia Umbra (Pg), un vaglio sgrossatore Metso Lokotrack ST2.3 fornito da Scai. Il consorzio di aziende, attivo da circa quindici anni nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi e in particolare di materiali provenienti da demolizioni e scavi, ha individuato nella macchina una soluzione adatta a completare e ampliare il proprio ciclo di lavorazione. Il Lokotrack ST2.3 viene oggi impiegato principalmente per la vagliatura di terre e rocce da scavo conferite all'impianto, spesso caratterizzate dalla presenza di frammenti di asfalto, plastiche o altri materiali indesiderati provenienti dai cantieri.



### Scelta sul campo

“Prima non avevamo la capacità di selezionare alcuni materiali che arrivavano all’impianto”, spiega Fabio Mencarelli, socio fondatore di Consorzio Recuperi. “Con l’aggiunta di questa nuova macchina ci siamo messi in condizione di gestire internamente anche quelli che necessitavano di una selezione più accurata”. L’impiego principale del Lokotrack riguarda oggi la vagliatura delle terre e rocce da scavo conferite all’impianto, ma la macchina viene utilizzata anche in campagne operative presso terzi: grazie alle dimensioni compatte e alla facilità di trasporto, il vaglio può infatti essere trasferito rapidamente anche all’interno di cantieri o siti di demolizione temporanei. “È una macchina che può essere trasportata su un normale semirimorchio trainato da trattore stradale, senza bisogno di trasporti particolarmente complessi”, osserva Mencarelli, sottolineando l’importanza di questo aspetto nel caso di lavorazioni in mobilità, in cui la semplificazione della logistica incide direttamente sulla sostenibilità economica dell’intero intervento.

La scelta finale è maturata a seguito di una fase preliminare di ricerca e indagine di mercato, condotta autonomamente da Consorzio Recuperi: “Abbiamo testato anche altri vagli di produttori differenti”, prosegue Mencarelli. “Dopodiché siamo andati a vedere il Metso al lavoro presso altri cantieri e ci siamo resi conto che era la soluzione più adatta alle nostre esigenze”. Oltre agli aspetti tecnici, un ruolo importante è stato svolto dalla presenza territoriale di Scai e dal rapporto consolidato con il distributore umbro. “Lavoriamo con loro praticamente da sempre. Per noi sono partner importanti, perché dispongono di un’officina organizzata e di tecnici preparati, in grado di intervenire rapidamente”.

L’affiancamento iniziale è stato prezioso soprattutto nella fase di avviamento: “Per circa un giorno



**Il Metso Lokotrack ST2.3 di Consorzio Recuperi**

La macchina è già al lavoro nel sito di Costano (Pg)

Fabio Mencarelli, socio fondatore di Consorzio Recuperi (a destra) con Francesco Bartolucci, funzionario commerciale di Scai

e mezzo il tecnico Scai è rimasto insieme al nostro operatore per spiegare i cicli di lavoro e le varie configurazioni. Ma il confronto è continuato nel tempo: più conosciamo la macchina e più cerchiamo di sfruttarla anche in applicazioni differenti”.

### Una partnership storica

A seguire direttamente la vendita del Lokotrack ST2.3 a Consorzio Recuperi è stato Francesco Bartolucci, funzionario commerciale Scai attivo nell’area umbra. Il rapporto professionale si inserisce in una collaborazione di lunga durata tra il dealer e le realtà imprenditoriali che fanno parte consorzio.

“Parliamo ormai di clienti storici”, spiega Bartolucci.

Scai ha una collaborazione ormai ventennale con alcune aziende del consorzio



“Con alcune di queste aziende c’è un dialogo avviato da oltre vent’anni, che riguarda diverse tipologie di macchine movimento terra e recycling”.

Nel sito del consorzio operano infatti anche altre macchine distribuite da Scai, tra cui due pale gommate Hitachi e un trituratore Arjes, a conferma di una collaborazione che si è sviluppata nel tempo, anche a livello di assistenza.

Secondo Bartolucci, la scelta del Metso Lokotrack ST2.3 è stata determinata da una combinazione di fattori importanti rispetto al contesto applicativo cui era destinato: “Il cliente aveva provato anche altri mezzi della concorrenza, ma durante i test comparativi ha rilevato differenze significative, soprattutto sul piano della produttività e della qualità di lavorazione. Il brand Metso ha certamente avuto il suo peso, ma la valutazione è stata soprattutto tecnica e mirata alle esigenze specifiche di Consorzio Recuperi”.

Il vaglio è stato inizialmente equipaggiato con griglia a barrotti e rete da 30 mm, ma il cliente ha progressivamente ampliato il numero di configurazioni disponibili in funzione delle diverse lavorazioni affrontate.

“Si tratta di una macchina molto versatile”, osserva Bartolucci. “Cambiando reti o sistemi di vagliatura, riesce ad adattarsi a materiali e applicazioni differenti”.



**Carlo Rinolfi,**  
Responsabile prodotti riciclaggio di Scai

## Qualità del brand e oscillazione ai vertici

Carlo Rinolfi, Responsabile prodotti riciclaggio di Scai, ci ha parlato degli aspetti tecnici più interessanti del Metso Lokotrack ST2.3.

“Nella scelta di un vaglio” spiega, “le caratteristiche principali cui prestare attenzione sono due: l’ampiezza di oscillazione e la superficie di vagliatura. Più grande è la superficie di vagliatura, maggiore è il passaggio di metri cubi di materiale per metro quadro di rete. Questo, naturalmente, determina la capacità di produzione del vaglio. Dall’ampiezza d’oscillazione dipende invece la qualità con cui viene selezionato il materiale: più alta è l’oscillazione, più elevato è il rendimento di vagliatura. Il Lokotrack ST2.3 - in cui la dicitura ST indica l’appartenenza alla gamma superiore dei prodotti Metso - ha un’ampiezza di oscillazione di 13 mm: un valore elevatissimo, davvero difficile da raggiungere tra i vagli presenti sul mercato”.

Il modello è naturalmente dotato anche di un gestionale che permette la condivisione dei dati relativi a consumi, alert e posizione della macchina. “Qualora sia presente anche un sistema di pesatura dinamica” continua Rinolfi “c’è anche la possibilità di ottenere i dati relativi alla produzione. Ma si tratta di una scelta non frequentissima sui vagli.”

Rinolfi sottolinea anche l’eccellenza del brand: “Metso è leader mondiale nella produzione di impianti mobili e fissi di frantumazione e vagliatura. Parliamo di un’azienda enorme, con fonderie e stabilimenti in tutto il mondo, e la capacità di montare sugli impianti mobili le stesse macchine utilizzate negli impianti fissi. Sono costruttori nel senso più ampio del termine, non semplici assemblatori, e hanno una qualità costruttiva che nessun altro è in grado di offrire”.

Il Responsabile prodotti riciclaggio di Scai sottolinea come, anche nel caso di un produttore di macchine



## Consorzio Recuperi

Consorzio Recuperi opera in Umbria da circa quindici anni nel settore della gestione e valorizzazione dei rifiuti speciali, con un approccio orientato al recupero dei materiali provenienti da demolizioni e scavi. Il consorzio nasce dalla collaborazione fra tre realtà imprenditoriali umbre già attive da tempo nei

settori del movimento terra e delle infrastrutture: C.M.R. srl, Bondini srl e Assisi Strade srl che condividono il sito operativo presso la frazione Costano di Bastia Umbra, dedicato alle attività di raccolta, recupero, trattamento e selezione dei rifiuti speciali non pericolosi, con particolare attenzione a inerti, terre e rocce da scavo.

medio-grandi come Metso, la fascia di maggior interesse per il mercato italiano sia quella dei modelli compatti: “Nel settore riciclaggio” spiega “i clienti non hanno quantità di materiali tali da giustificare l’acquisto di modelli con dimensioni superiori, anche perché nel riciclo, spesso e volentieri, cercano soprattutto il vantaggio di evitare conferimenti in discarica. Per fare un esempio, in Italia per fascia piccola si intende quella con larghezza di 2 metri e mezzo, mentre in altri paesi europei si parte da 3 metri”.

E il tema della compattezza ci riporta inevitabilmente a quello della trasportabilità, a oggi tra i più richiesti dai clienti del settore demolizione e recupero nel nostro Paese: “Sempre più imprese cercano macchine compatte ma produttive, che possano essere trasferite rapidamente tra impianto fisso e cantiere temporaneo” conclude Rinolfi. “Il Metso Lokotrack ST2.3 risponde bene a questa esigenza perché coniuga dimensioni contenute e produttività elevata”.

### Scai e il recycling: multi-specializzazione e supporto tecnico

Da oltre 20 anni Scai ha introdotto nel proprio parco macchine soluzioni specificamente dedicate al riciclaggio e al trattamento dei materiali, strutturando il servizio con tre figure di Recycling Manager che affiancano alla distribuzione dei mezzi un’attività di supporto tecnico e consulenziale.

“La macchina oggi non viene più venduta semplicemente come prodotto”, osserva Carlo Rinolfi. “Spesso il cliente ha bisogno di capire quale configurazione utilizzare, come ottimizzare la vagliatura o come integrare il mezzo all’interno del proprio ciclo produttivo. Quelli che andiamo a creare in alcuni casi sono veri e propri impianti sartoriali, realizzati su misura rispetto alle esigenze indicate”.



L’oscillazione di 13 mm pone il modello ai vertici della categoria

Accanto ai vagli e frantoi Metso, l’offerta Scai comprende trituratori Arjes, vagli Zemmler e caricatori industriali Fuchs. “Zemmler è l’ultimo marchio che abbiamo introdotto, circa un anno fa” prosegue Rinolfi. “Si tratta di un produttore di vagli cilindrici che vengono offerti da pochissimi altri brand, e che permettono di svolgere il lavoro dei vagli a due piani. Naturalmente, i vagli cilindrici costano di più e producono meno rispetto ai vagli vibranti classici, ma

## Scai: distribuzione multi-brand

Nata nel secondo dopoguerra come officina meccanica specializzata nel comparto agricolo, Scai ha progressivamente ampliato la propria attività fino a diventare uno dei principali distributori italiani di macchine movimento terra e attrezzature specialistiche. La crescita dell'azienda è passata attraverso le



collaborazioni storiche con SAME, Gruppo Fiat e successivamente Hitachi, marchio di cui Scai è oggi distributore ufficiale in Italia e in altri mercati europei.

Attualmente il gruppo opera come distributore multi-brand nei settori movimento terra, recycling e stradale, con una rete di filiali distribuite sul territorio nazionale e una struttura dedicata a vendita, noleggio, assistenza e ricambi.

vengono scelti per applicazioni su materiali che questi ultimi non sono in grado di affrontare: ad esempio plastica, legno o compost”.

Un marchio che invece Scai distribuisce già da diversi anni è Arjes: “In questo caso parliamo di trituratori birotori primari asincroni a giri lenti, utilizzati sulle macerie ma soprattutto per legno, plastica, alluminio, rottame metallico, rifiuto solido urbano e assimilabile all'urbano, insomma il riciclaggio vero e proprio”.

Quest'ambito di impiego altamente specialistico è completato da Fuchs, i cui caricatori gommati di alta qualità si rivolgono a propria volta ad applicazioni su materiali quali legno e plastica.

**Cambiando reti o sistemi di vagliatura, il Lokotrack si adatta a materiali e applicazioni diverse**



## Compattezza e trasportabilità

Uno dei principali punti di forza del Metso Lokotrack ST2.3 è rappresentato dalla combinazione tra dimensioni compatte e facilità di trasporto: grazie al peso di circa 17 tonnellate e all'altezza di trasporto di 2,85 metri di questo modello, la logistica di trasferimento risulta notevolmente semplificata. Il vaglio è stato progettato proprio per operazioni mobili o semi-mobili e può essere rapidamente trasferito da un sito all'altro senza necessità di trasporti eccezionali complessi. Il telaio cingolato consente inoltre di riposizionare facilmente la macchina anche all'interno di impianti o cantieri con spazi operativi ridotti. Equipaggiata con motore Cat C3.6 Stage V da 55 kW e con cingoli da 300 mm di larghezza, la macchina ha una velocità di traslazione di 1,1 km/h che le permette spostamenti agevoli all'interno del sito.

## Flessibilità dei sistemi di vagliatura

Il Lokotrack ST2.3 nasce come vaglio sgrossatore destinato a molteplici applicazioni. La macchina può infatti essere equipaggiata con differenti sistemi di vagliatura - griglie a barrotti, lamiere forate, reti o griglie a pettine - adattandosi a materiali con caratteristiche molto diverse tra loro. Il piano vagliante da 3 x 1,5 metri lavora con inclinazione variabile tra 13° e 23°, mentre l'alimentatore a nastro dispone di velocità regolabile e tramoggia da circa 5 m<sup>3</sup>. Questa flessibilità è stata uno degli aspetti più apprezzati anche da Consorzio Recuperi, che nel tempo ha progressivamente ampliato le soluzioni disponibili in funzione dei differenti materiali trattati. Particolarmente importante, nel caso delle terre e rocce da scavo, è la possibilità di sostituire con rapidità le reti o adottare sistemi specifici per materiali abrasivi o contaminati.

## Produttività e semplicità di utilizzo

Concepito per combinare robustezza e semplicità di gestione, il vaglio utilizza un sistema oscillante con escursione di 13 mm e accelerazione fino a 5g: una soluzione che contribuisce a mantenere elevate prestazioni anche in presenza di materiali difficili. I nastri laterali e il nastro sovramisura dispongono di velocità e inclinazione variabili, mentre i robusti rulli superiori e inferiori e le barre di impatto installate nei punti di scarico contribuiscono a ridurre l'usura durante il lavoro con materiali pesanti o abrasivi. Alimentabile sia da un escavatore che da una pala gommata, la macchina integra un PLC di controllo in grado di semplificare e rendere più rapide le operazioni di gestione e configurazione: un altro elemento determinante per applicazioni come quelle affrontate da Consorzio Recuperi, in cui la tipologia di materiale può cambiare di frequente. ●